



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

STATUTO

"ALIANZ ITALIAN KENNEL CLUB APS"

Allegato "C"

Dell'atto

Rep. n.12325

Racc. 8418

ART. 1 - Denominazione - Sede

1. È costituita un'Associazione denominata: "ALIANZ ITALIAN KENNEL CLUB APS", detta anche "A.I.K.C. APS" d'ora in poi anche definita per brevità "l'Associazione".

2. L'Associazione, costituita in forma di associazione non riconosciuta del Terzo Settore ai sensi del disposto del D.lgs. n. 117/2017, ha sede legale in Roma (RM) all'indirizzo risultante dal Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore; eventuali decisioni in merito al trasferimento della sede legale all'interno del territorio del Comune di Roma ed in merito all'istituzione ed al trasferimento di sedi operative, sono decisioni che competono al Consiglio Direttivo, e non costituiscono modifica statutaria.

3. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Carattere dell'Associazione

L'"ALIANZ ITALIAN KENNEL CLUB APS" è nata per sostenere il lavoro degli allevatori e ha come scopi principali:

- porre in essere ogni iniziativa in difesa degli animali e dei loro diritti, sensibilizzando l'opinione pubblica e promuovendo la cultura del rispetto degli animali come soggetti di diritti;

- combattere ogni forma di violenza e sfruttamento sugli animali;



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

- promuovere ogni forma di aiuto nei confronti dei proprietari di animali bisognosi di assistenza e che non possano provvedervi autonomamente;

- la diffusione delle varie razze canine, migliorare l'allevamento delle razze e garantire lo sviluppo delle qualità sia fisiche che psichiche del cane;

- attività organizzative legate al mondo del cane, allo scopo di unire tutti gli appassionati di tutte le razze canine, creando un forum d'interscambio per sviluppare idee, e rispondere alle domande dei cooperatori dell'organizzazione; concorsi ed esposizioni canine pubbliche, attenendosi alle normative ACW Alianz Canine Worldwide di cui noi siamo membri e sostenitori, di cui seguiamo le disposizioni;

- Rendere migliore la vita degli associati attraverso la promozione di attività ludiche, sportive, culturali e formative, nel pieno rispetto dell'alterità animale e con particolare riguardo alla relazione uomo-cane.

Art. 3 - Finalità

L'associazione intende perseguire senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, in via principale:

a) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

c) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

Art. 4 - Scopi e Attività

L'Associazione, perseguendo finalità di solidarietà sociale, umana, civile e culturale, nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona e degli animali a tutela dei diritti fondamentali inoltre si propone di:

1) Collaborare con le Istituzioni nonché con altre associazioni aventi le stesse finalità;

2) Promuovere e/o organizzare campagne di sensibilizzazione volte alla raccolta di fondi da destinare alle finalità istituzionali;

3) Costituire e/o partecipare alla costituzione e/o sovvenzionare qualsiasi associazione, istituzione o fondazione di natura caritatevole avente i suoi stessi scopi;



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

4) Negoziare, concludere e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione dei propri scopi istituzionali nel pieno rispetto del dettato del D. Lgs n. 117/2017;

5) Pubblicare e stampare in ogni forma cartacea o digitale qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film usando qualsiasi altro mezzo di informazione in ossequio alle finalità istituzionali dell'ente;

6) Riconoscere le razze canine autoctone ed integrate.

7) La realizzazione di un libro genealogico con validità per la UE, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 529;

8) Attuazione della direttiva 91/174/CEE relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza. (G.U. Serie Generale n. 7 del 11.01.1993 - Suppl. Ordinario n. 5);

9) Istituire ed aggiornare il libro degli standard delle razze canine.;

10) Disciplinare l'allevamento, vigilando in base alle vigenti leggi statali.

Tale attività verranno svolte nel rispetto del dettato del disposto del D. Lgs n.117/2017 ed in conformità con le finalità istituzionali dell'ente.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale così come saranno individuate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

SOCI - VOLONTARI - LAVORO RETRIBUITO

ART. 5) VOLONTARI

L'associazione si potrà avvalere delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento agli Enti del Terzo Settore.

ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 8) DIRITTI-DOVERI SOCI

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 9) MODALITA' AMMISSIONE SOCIO

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consi-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

glio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con
l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.

b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibererà sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 10) QUOTA ASSOCIATIVA

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 11) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese da-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

gli organi sociali;

b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente (coincidente con il Presidente del Consiglio Direttivo);
- Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito.

ART. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di vo-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

to tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017.

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

a. discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;

b. eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;

c. approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;

d. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

f. deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi

g. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

h. deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione;

i. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto asso-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

ciativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera raccomandata, e-mail, pec, fax) contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli
scrutatori in caso di votazioni.

ART. 15) VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento
all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da
altro associato mediante delega scritta, anche in calce
all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino
ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli
amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima con-
vocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi
diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno
con un giorno di distanza dalla prima, è regolarmente costi-
tuita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza sempre
che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consen-
tito di seguire la discussione in modo simultaneo, di interve-
nire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affronta-
ti e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera
tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure
deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la
stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (trequarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente statuto.

ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da non meno di tre a non più di sette membri eletti dall'Assemblea tra i soci e resta in carica per cinque esercizi.



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, qualora il numero dei rimanenti Consiglieri risulti inferiore a tre, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, può eleggere il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente se nominato o da altro Consigliere all'uopo indicato.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente, o in sua assenza, del membro più anziano. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

atti in nome e per conto dell'Associazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche mediante videoconferenza sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

ART. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo:

- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- f. delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea dei soci);
- g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- h. delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto
alle attività di interesse generale;

i. ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati
dal Presidente;

j. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali
alla gestione sociale.

ART. 20) CONVOCAZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo
ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da al-
meno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una volta
ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo
riterrà opportune rispettando nei casi ordinari un preavviso
di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convo-
cato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza
dal Vice Presidente, se nominato, o da altro Consigliere indi-
cato dal Presidente per la relativa riunione.

ART. 21) PRESIDENTE -RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rap-
presentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presie-
de e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione
amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di as-
senza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni
spettano al Vicepresidente, se nominato, o ad altro Consiglie-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

re a tal uopo individuato dal medesimo Presidente ovvero dal Consiglio direttivo.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario, se nominato, cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere, se nominato, tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

ART. 23) L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo: - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore le-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

gale iscritto nell'apposito registro; - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione Ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

a. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;

b. eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

a. dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;

b. dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d. dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;

e. da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici;

f. contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

g. entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, eventi socio-culturali;

h. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo e degli enti del terzo settore;

i. proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali.

ART. 25) INTRASMISSIBILITA' QUOTA ASSOCIATIVA

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 26) I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

- Libro degli associati;
- Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 27) IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea or-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

dinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura
dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale,
dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e
degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illu-
stra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario
dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità sta-
tutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano in-
feriori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella
forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque con-
tenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasci-
ti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni
materiali, immateriali, finanziarie.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e
strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codi-
ce del Terzo settore a seconda dei casi, nella relazione di
missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cas-
sa.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale
del terzo settore.

ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale,
l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pub-
blica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ri-
correnze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quat-



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

tro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29) LO SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 30) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. n. 117/2017.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

Firmato: UCEDA PEREZ Julia

Claudio CIAFFI Notaio Sigillo



Firmato digitalmente da CLAUDIO
CIAFFI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

Certifico io sottoscritto, Dott. Claudio Ciaffi, Notaio in Roma, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che la presente **copia su supporto informatico** è **conforme all'originale nei miei atti** con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

Firmato digitalmente
Claudio Ciaffi Notaio